

ASSEMBLEA DEI SOCI 8 MAGGIO 2013
RELAZIONE DI MISSIONE
Attività dell'anno 2012

Il 2012: un anno di attività intense, complesse, innovative.

C'è stata la volontà rafforzata di essere associazione di volontariato, associazione che assiste al domicilio, nel Distretto Socio Sanitario di Sondrio, le persone in stato avanzato di malattia, ed i familiari, con cure ogni giorno appropriate, continue, coordinate per migliorare la qualità della vita e che offre un'assistenza umana, amorevole e contemporaneamente di alta competenza professionale, ponendo al centro con attenzione e con rispetto la persona malata.

Nel 2012 l'Associazione ha scelto di essere parte attiva del Servizio Sanitario della Regione Lombardia corrispondendo ai nuovi requisiti specifici per l'esercizio e per l'accreditamento richiesti dalla Regione per attuare l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), requisiti attinenti gli aspetti strutturali, tecnologici, organizzativi, gestionali, con molti obblighi operativi nello svolgimento dell'attività, sotto il controllo e la valutazione dell'ASL

Questa scelta ha visto un coinvolgimento ulteriore di responsabilità e di impegno delle risorse umane dell'Associazione:

→ i volontari, la prima ricchezza, con il loro tempo, con le loro competenze, con la loro energia vitale, i volontari delle attività funzionali all'Organizzazione, la gestione, la amministrazione, la coordinazione e la segreteria, i volontari delle attività della relazione di aiuto diretta, dell'ascolto, dell'accoglienza e dell'accompagnamento;

→ l'equipe interna degli operatori, motivati e formati nelle cure palliative, in quotidiana interazione nel prendersi cura delle persone malate con piani individuali di assistenza.

La volontà, la disponibilità continua degli operatori e dei volontari, la passione e la determinazione hanno avuto rinforzo dall'apprezzamento delle persone seguite in ADI cure palliative durante il 2012: loro hanno affermato di trovare nella cura della "Chicca Raina" la "cura globale", di trovare il punto di riferimento concreto, qualificato e costante, che fa superare il senso di abbandono, di sentire la rete di assistenza anche per le relazioni di sinergia, di integrazione, di collaborazioni non episodiche, ma strutturate, che l'equipe dell'Associazione costruisce, oltre che con la Commissione Cure Domiciliari dell'ASL, con i sanitari degli ospedali, con gli oncologi e con i medici di famiglia quotidianamente.

La forza per far coesistere positivamente nella attività di ogni giorno la missione e le procedure, la carica valoriale e la professionalità ha avuto alimento dalla formazione, sia degli operatori che dei volontari, in laboratori, in corsi specifici, in partecipazione a ricerche sanitarie a livello nazionale.

Nel 2012 l'Associazione ha anche scelto di aderire al progetto sperimentale di Ospedalizzazione Domiciliare per i malati oncologici, stipulando una convenzione di durata annuale per interventi infermieristici diurni nella presa in carico del malato al domicilio da parte dell'Ospedale di Sondrio. Questa esperienza, configurandosi come cura specialistica ospedaliera con prestazioni solo diurne infermieristiche, ha evidenziato per gli ammalati in ospedalizzazione domiciliare e per i loro familiari carenze nella cura.

Questa esperienza ha consolidato l'efficacia della cura globale tutti i giorni, 24 ore su 24, messa in atto con continuità nell'ADI cure palliative dall'Associazione Chicca Raina, dalla sua

equipe multidisciplinare, sempre reperibile, con intese con il Medico di Medicina Generale, con apporto dei volontari per la relazione di aiuto profonda nell'assistenza.

Nel 2012

i malati seguiti sono stati 76: 48 in ADI CP, 28 in OD;

le ore di lavoro dedicate dagli infermieri 3601: 2516 nell'ADI CP, 1085 in OD;

le ore di reperibilità diurna e notturna nell'ADI CP: 5907;

le visite al domicilio delle 2 dottoresse dell'Associazione: 163;

le riunioni dell'equipe coordinate dalla nostra dott.ssa Direttore Sanitario: 53.

Portare alla luce l'umanità di quanti con il dolore e con la sofferenza convivono quotidianamente, dare voce a tutti i loro bisogni, andare oltre l'indifferenza per affrontare il percorso di cura globale per la qualità della vita sono stati gli obiettivi della comunicazione verso gli addetti ai lavori e verso l'intera collettività.

I risultati concreti sono, a fine 2012, anche nella fedeltà dei soci alla missione dell'Associazione, nell'apporto delle quote associative (135), nel sostegno delle donazioni dei cittadini (74), di Associazioni come l'AIL, dei sottoscrittori la scelta del 5 per 1000, che ogni anno aumentano di numero (226).

Gratitudine è per tutti loro.

Gratitudine è per l'equipe degli operatori.

Gratitudine è per i volontari che hanno nel 2012 intensificato la presenza, il loro equilibrato coraggio e le loro specifiche capacità, hanno coinvolto nuove risorse umane, hanno sostenuto la spinta per l'innovazione e per il futuro di vita dell'Associazione.